



Sportello  
Sociale e Sanità



## Autocertificazione

Le vigenti normative di Legge dispongono il pagamento di un ticket da parte del cittadino sulle prestazioni specialistiche ambulatoriali e sulle prestazioni di diagnostica strumentale e di laboratorio con esclusione delle seguenti categorie:

1. cittadini di età inferiore a 6 anni o superiore a 65, purchè appartenenti a nucleo familiare con reddito lordo complessivo non superiore a € 36.151,98, riferito all'anno precedente
2. titolari di pensione sociale ed i familiari a carico
3. disoccupati (compresi i lavoratori in mobilità) ed i familiari a carico, titolari di pensione al minimo di età superiore a 60 anni ed i familiari a loro carico; entrambe queste condizioni sono subordinate all'appartenenza a nucleo familiare con reddito complessivo lordo inferiore a € 8.263,31, incrementato a € 11.362,05 in presenza di coniuge a carico e incrementato di ulteriori € 516,45 per ogni figlio a carico

I cittadini appartenenti ad una delle suddette condizioni autocertificano il loro stato sul retro dell'impegnativa del medico (o su apposito modulo ove non sia prevista l'impegnativa stessa) ogni volta che gli interessati si rivolgono ad una struttura erogatrice per ottenere la prestazione.

Tale importante e delicata operazione, che comporta l'assunzione di grosse responsabilità per il dichiarante, avviene di norma agli sportelli dei CUP attivati dalle Aziende erogatrici in situazioni di confusione e di assillo

che spesso non permettono al cittadino una seria e consapevole valutazione se la propria condizione è coerente con i criteri richiesti per l'esenzione, in particolare per gli aspetti di natura economica riferiti all'ambito familiare.

In identica situazione si trovano gli operatori dei CUP che dovrebbero fornire una completa ed esauriente informazione sulle condizioni richieste per l'esonero, così pure sulle gravi responsabilità – di natura penale – conseguenti ad una autocertificazione risultante non veritiera, quindi formalmente falsa.

Ciò, unitamente a qualche “furbizia” pur presente, è – a nostro parere – la principale causa delle numerose ingiunzioni emessi dal GIP in conseguenza dei giusti e doverosi controlli fatti dalle competenti Istituzioni.

Proprio per evitare queste spiacevoli situazioni questo Sportello ha deciso alcune specifiche iniziative.

In particolare:

A. per una corretta autocertificazione:

- 1) ha inviato una comunicazione a tutte le strutture erogatrici (Ospedali, Cliniche, Poliambulatori ecc.) con la quale ha richiesto maggiore attenzione da parte degli operatori dei CUP nella richiesta della autocertificazione invitando le strutture stesse ad una maggiore e migliore informazione ai cittadini
- 2) invita tutti i nostri servizi e tutte le categorie a rendersi disponibili a fornire le poche ma necessarie informazioni: limiti di reddito, struttura familiare del reddito, conseguenze penali di un'errata od infedele autocertificazione (anche al fine di evitare possibili “furbizie” che, come dimostrato, non hanno “gambe lunghe”)
- 3) raccomanda agli iscritti, in caso di dubbi, a rivolgersi alle nostre sedi per le informazioni necessarie

B. per l'assistenza a coloro che hanno già ricevuto o potrebbero in futuro ricevere un decreto di ingiunzione per tali motivi, lo Sportello Sanità è



disponibile – in stretto raccordo con un legale – ad affrontare ogni singola situazione individuando le possibili soluzioni.

C. analoga disponibilità è prevista per coloro che “scoprono” di aver prodotto in qualche occasione una autocertificazione non veritiera e non sono ancora stati sottoposti ad indagini da parte della magistratura; in questi casi è comunque sconsigliabile (quindi si prega di evitare di dare consigli in questo senso) tentare di “riparare” la situazione producendo una tardiva dichiarazione chiedendo nel contempo di pagare quanto dovuto per la prestazione effettuata poichè scatterebbe in automatico la segnalazione alla magistratura.

Certo della collaborazione che ognuno vorrà offrire si porgono fraterni saluti.

Bergamo, 9 febbraio 2007

Il Responsabile  
Sportello sanità

Antonio Cortinovis